

ORDINE DEGLI INGEGNERI  
DELLA PROVINCIA DI ROMA

Al Consiglio Nazionale degli Ingegneri  
Via XX Settembre 5  
00187 ROMA  
[segreteria@ingpec.eu](mailto:segreteria@ingpec.eu)

Ai Consiglieri  
del Consiglio Nazionale Ingegneri

A tutti gli Ordini degli Ingegneri

Alle Federazioni e Consulte

LORO SEDI

**Oggetto: Richiesta urgente di intervento per la tutela delle competenze degli Ingegneri.**

Spett.le CNI,

trasmetto il "DISEGNO DI LEGGE PER UNA LEGGE PER L'ARCHITETTURA" che sarà presentato 7 luglio p.v. all'VIII Congresso Nazionale degli Architetti, patrocinato dalla RPT, e che, circolando in rete, è già pervenuto a numerosi ingegneri.

Il documento predisposto dal CNA, pur richiamando l'art. 52 del R.D. 23.10.1925 n. 2537 "Formano oggetto tanto della professione di Ingegnere quanto di quella di Architetto le opere di edilizia civile, nonché i rilievi geometrici e le operazioni di estimo ad esse relative", all'art. 4 tende a riservare in via esclusiva la competenza dell'architetto a **tutte** le attività del processo civile di trasformazione degli edifici storici vincolati e monumentali, e non già la sola attività di restauro artistico e architettonico.

**Ma non basta! La proposta del ddl vuole assimilare agli edifici storici anche tutti quegli edifici che, pur non avendo alcuna "Dichiarazione dell'interesse culturale" ai sensi dell'art. 13 del DL 22.1.2004, n. 42, sono semplicemente inseriti nei tessuti definiti storici dai Piani territoriali**", con la conseguenza che gli interventi e le attività in ambito civile resterebbero appannaggio esclusivo degli architetti per "interesse città".

Naturalmente, la proposta di ddl non svolge alcuna considerazione sull'evoluzione, dal 1925 ad oggi, delle figure professionali di ingegnere e di architetto, né sui percorsi formativi seguiti dall'una e dall'altra figura professionale. Basti pensare che vi sono Architetti senza alcuna preparazione e competenza in materia di restauro ed ingegneri senza competenza in materia di consolidamento, così come vi sono architetti che operano in campo strutturale ed ingegneri di comprovata esperienza in materia di beni architettonici o che addirittura hanno conseguito una laurea in ingegneria edile-architettura che, comunque, gli consentirebbe l'accesso anche alla professione di architetto.

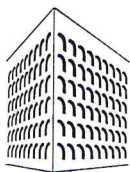
Appare pertanto evidente che la proposta del CNA aumenterebbe la **già gravissima asimmetria professionale ad esclusivo danno della sola figura dell'ingegnere.**



00185 Roma – Piazza della Repubblica 59  
tel. 06.48.79.311 – fax 06.48.79.31.223  
e-mail: [segreteria@ording.roma.it](mailto:segreteria@ording.roma.it) – [www.ording.roma.it](http://www.ording.roma.it)  
C. F. 80201950583



COD. ENTE: ORING\_RM - CUI - PROT. 0004303 DEL 06/06/2018



ORDINE DEGLI INGEGNERI  
DELLA PROVINCIA DI ROMA

Sono però passati 100 anni o quasi da quel 1925 durante i quali alcuni ingegneri hanno realizzato opere che ci vengono invidiate da tutto il mondo (basti pensare a Nervi, Morandi, Zorzi, ...), in cui la facoltà d'ingegneria si è notevolmente evoluta andandosi a specializzare nelle tante branche che conosciamo. Gli atenei di ingegneria nel solo campo dedicato alle costruzioni hanno diversificato le lauree per ingegneri civili (strutture, grandi strutture, trasporti, costruzioni idrauliche...) e ingegneri edili finanche dopo il DPR 328/2001, istituendo il corso di Laurea in Ingegneria Edile - Architettura, che peraltro dà accesso anche alla professione di Architetto.

Anche gli atenei di architettura hanno continuato a laureare architetti specializzandoli in diversi settori, settori in cui però può, ad esempio, mancare del tutto la materia del restauro!

Tutto ciò considerato, il Consiglio che presiedo chiede che il **CNI**, anche in qualità di **coordinatore della RPT**, voglia intervenire ed essere partecipe di eventuali proposte di ddl sugli interventi in edifici monumentali e/o di interesse storico ed artistico, tutelando e preservando le competenze dell'ingegnere ed affermando la possibilità di partecipazione attiva e diretta di quest'ultimo alle attività dei processi edilizi, anche e eventualmente procedendo alla **qualificazione della professione mediante l'istituzione di apposito albo presso il Ministero competente accessibile da professionisti formati e qualificati sia Ingegneri che Architetti**.

Certa di un autorevole intervento si porgono distinti saluti.

IL PRESIDENTE

(Dott. Ing. Carla Cappiello)



COD. EUTE: ORING\_RM - OUT - PROT. N. 002303 DEL 15/05/2018